

Al Comune di Fano
comune.fano@emarche.it

Parere Rep. n.1308/lit.me-ce

OGGETTO: R.D. 25/07/1904 n.523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico.

Comune di Fano - Progetto di fattibilità tecnico economica, regolazione del Rio Crinaccio mediante la realizzazione di un canale di gronda e di una cassa di espansione (PNRR- M2C4 - I2.1A MA-UBIS-000017 - CUP E32E22000560006) in loc. Pontesasso.

In relazione al progetto riguardante la sistemazione degli attraversamenti all'intersezione del Rio Crinaccio con la rete ferroviaria e con la Strada Statale e la realizzazione di un canale di gronda per intercettare le acque provenienti dal versante a monte in Comune di Fano, località Ponte Sasso. Preso atto che detti interventi trovano luogo nell'ambito delle Ordinanze: n. 13/2023, 33/2024, 35/2024 e 37/2024 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche.

Visti gli elaborati di progetto disponibili in formato digitale su apposita piattaforma, indicata nella nota di convocazione, a firma del Dott. Ing. Giacomo Furlani della Società di Ingegneria "Idraulica & Ambiente".

Considerato che:

- gli interventi, finalizzati ad ovviare alle criticità manifestate in passato, mirano alla riduzione delle portate che confluiscono nel Rio Crinaccio in tempo di piena, mediante realizzazione di un canale di gronda e di una cassa di espansione;
- nell'ambito di detti interventi è previsto il rifacimento dell'attraversamento della Strada Statale, al km 259+607 e la rimozione di parte della soletta in cemento presente in alveo, in corrispondenza dell'attraversamento della linea ferroviaria Bologna – Ancona;
- sono previsti inoltre interventi di sistemazione lungo il Rio Crinaccio, finalizzati al miglioramento idraulico, consistenti nella riprofilatura e risezionamento con regolarizzazione del profilo di fondo.

Visto il T.U. 25/07/1904 n. 523 e il R.D. 1688 del 19/11/1921 "Norme di Polizia Idraulica";

Vista la circolare n. 1 del 23/07/1997 della Regione Marche;

Vista la L.R. n. 13 del 3 aprile 2015 "Disposizioni legislative per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalla Province".

Vista la DGR 381 del 17/03/2025: "Articoli 4, comma 3, lettere b), e) e f), 11, commi 2 lettere b), c), d) ed e) e 12, comma 3, legge regionale n. 18/2021 Ridefinizione e pesatura delle strutture organizzative della Giunta regionale, parziale ricollocazione delle posizioni non dirigenziali e riassegnazione tra Dipartimenti del personale interessato. Revoca delle deliberazioni n. 1204/2021 e n. 1523/2021 e s.m.i."

Vista DGR 643 del 28/04/2025 "Articoli 4, comma 3, lettera c), 11 comma 2, lettera f) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi di direzione dei Dipartimenti"

Visto il DPCM del 14/03/2022 "Aggiornamento 2016 del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) dei bacini di rilievo regionale delle Marche".

La sottoscritta Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord, esprime **parere favorevole** sotto il profilo idraulico, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi siano essi pubblici che privati, circa l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, regolazione del Rio Crinaccio mediante la realizzazione di un canale di gronda e di una cassa di espansione (PNRR- M2C4 - I2.1A MA-UBIS-000017 - CUP E32E22000560006) in località Ponte Sasso in Comune di Fano, quanto sopra con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le scogliere da realizzare a protezione del fondo alveo e delle sponde, all'altezza delle immissioni e delle opere di sfioro, dovranno essere integrate, per quanto possibile nel profilo della sezione di scorrimento;
2. le citate opere di difesa dovranno essere opportunamente dimensionate con riferimento all'azione di trascinamento della corrente nel tratto del corso d'acqua in oggetto e con riguardo alla spinta del terreno a tergo;
3. dovranno essere valutati gli effetti sull'opposta sponda dell'opera di protezione definita come "nuovo muretto in cls" prevista a monte dell'attraversamento della Strada Statale, per un tratto di circa 55 m (Elaborato G5.7).
4. eventuali riposizionamenti delle reti di acquedotto, fognarie ed altri servizi, derivanti dalla realizzazione delle citate opere per quanto possibile, non dovrà interessare sia le pertinenze demaniali sia la cosiddetta "fascia di servitù idraulica" imposta dall'art. 96 lett. f) del R.D. 25/07/1904 n. 523, nella fattispecie individuata in 10 m sia dal ciglio superiore di sponda, sia dal confine catastale secondo la condizione più sfavorevole.

Si evidenzia infine che le opere in argomento si ritengono riconducibili, secondo il disposto del R.D. 523/1904, a quelle di quinta categoria, pertanto la futura manutenzione resta in capo all'Amministrazione Comunale.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Nicola Introcaso

La Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa